

ILPRA, utile 2023 scende a 4,9 milioni di euro. Nel 2024 continua l'M&A

Finanza ⌚ 28 marzo 2024 - 14.47



(Teleborsa) - **ILPRA**, società quotata su Euronext Growth Milan e attiva nel settore del packaging, ha chiuso il **2023** con **ricavi** pari a 62 milioni di euro, +27,4% rispetto a 48,7 milioni nel 2022. Il Margine Operativo Lordo (**EBITDA**) si attesta a 13,9 milioni di euro, +14%, corrispondente a un **EBITDA margin** rispetto ai ricavi di vendita pari al 22,4%, in riduzione rispetto al 25,0% del 2022. L'Utile Netto si attesta a 6,5 milioni di euro, anch'esso in linea con 2022, mentre l'**Utile Netto di pertinenza del Gruppo** è pari a 4,9 milioni di euro (5,2 milioni nel 2022),

"Chiudiamo **un altro anno con un trend in crescita, nonostante il 2023 non sia stato un anno particolarmente facile** né per l'economia italiana, né per quella mondiale - ha commentato l'**AD Maurizio Bertocco** - a seguito del caro prezzi delle materie prime e dei ricambi, dell'inflazione, dell'incremento dei tassi bancari e della situazione geopolitica definita da "terza guerra mondiale frammentata", nonostante ciò il gruppo si è rafforzato, è cresciuto, ha acquisito due partecipazioni strategiche, aperto una nuova filiale commerciale in Arabia Saudita e posto le condizioni per l'apertura di un'altra filiale in Corea del Sud".

"Il gruppo ha sfruttato il periodo poco propizio, per strutturarsi maggiormente e presentarsi sul mercato ancora più solido e con una proposta commerciale e produttiva completa - ha aggiunto - **Nel 2024 continueremo la politica di M&A** iniziata con la quotazione e di crescita interna, senza tralasciare la strutturazione e l'integrazione delle controllate. I risultati eccellenti dell'esercizio ci consentono di confermare per il quarto anno consecutivo la distribuzione del dividendo".

L'**Indebitamento Finanziario Netto** è cash negative per 15,5 milioni di euro e in aumento rispetto al 31 dicembre 2022 (cash positive per 0,3 milioni), con disponibilità liquide per 14,7 milioni (17,3 milioni al 31 dicembre 2022). L'indebitamento evidenziato è frutto degli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio: le due operazioni di M&A per un valore di 7,7 milioni, l'incremento dello stock per 5,7 milioni e l'applicazione del Metodo Finanziario che impatta per 4 milioni.